

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 2.792.092.

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e dalla presente Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla gestione è stato redatto secondo i criteri della normativa civilistica.

Attività svolte

La Salerno Energia Distribuzione S.p.A. (di seguito anche la "Società"), come meglio specificato nella relazione sulla gestione, opera, oltre che nel tradizionale business di esercizio delle reti gas, nell'attività di realizzazione delle reti ed impianti.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Con verbale di Assemblea del 23/12/2019 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione della società collegata Metanogas S.p.A. in liquidazione ed il relativo riparto. Al socio Salerno Energia Distribuzione S.p.A. è stata assegnata la quota parte degli impianti presenti nel bilancio di liquidazione, con tutte le voci ad essi strettamente correlate, in quanto parte di un complesso unitario ed inscindibile, dei quali l'ATI che li ha realizzati (cui Metanogas partecipava al 49% con il socio Salerno Energia Distribuzione S.p.A., partecipante al 51%, nonché mandatario della stessa) aveva la disponibilità temporanea, esclusivamente nella sua funzione di Concessionaria per l'espletamento di un servizio pubblico.

In particolare, in relazione al piano di riparto approvato i principali effetti sul bilancio d'esercizio della Salerno Energia Distribuzione S.p.A. al 31 dicembre 2019 sono di seguito sintetizzabili:

Descrizione	Valore
IMPIANTI SPECIFICI	463.444
F.DO AMM.TO IMPIANTI SPECIFICI	(68.967)
IMPIANTI IN CORSO	618.104
DEBITI V/SALERNO ENERGIA DISTRIBUZIONE SPA	(1.228.678)
CREDITI V/MINISTERO SVILUPPO ECOMONICO	298.052
CREDITI V/ERARIO C/IVA	51.614
BANCA BCC SASSANO	6.781
Totale	140.348

Ciò ha inoltre determinato la riduzione del valore delle partecipazioni, iscritte al 31 dicembre 2018 verso la Metanogas SpA per circa 244 migliaia di Euro, e la rilevazione di una minusvalenza al 31 dicembre 2019 per la differenza col piano di riparto per circa 104 migliaia di Euro.

Per gli ulteriori fatti gestionali di rilievo si rimanda alla relazione sulla gestione.

Continuità aziendale

Al 31 dicembre 2019 il bilancio, redatto in conformità ai criteri di funzionamento, evidenzia un utile di circa 2,8 milioni di Euro ed un passivo corrente che supera l'attivo corrente per circa 2,7 milioni di Euro, principalmente riconducibile a debiti verso la controllante. Nell'ambito di tale processo di valutazione, gli Amministratori hanno considerato una serie di elementi qualitativi e quantitativi e, sulla base di

questi, hanno la ragionevole aspettativa che la Società disponga delle adeguate risorse per operare nel presupposto della continuità aziendale, ciò tenendo anche conto delle valutazioni effettuate dalla società a seguito dell'eccezionale situazione di emergenza conseguente alla pandemia da COVID-19 in essere.

In riferimento all'incidenza sull'andamento economico/finanziario della società dell'emergenza contingente legata al COVID-19, va considerato che, attesa la tipologia di attività svolta e, dunque il settore in cui opera, per effetto della normativa che prevede il riconoscimento di un ricavo regolato indipendente dai volumi distribuiti, non si ravvisano rischi riguardo la continuità aziendale.

Dal punto di vista finanziario, considerati i provvedimenti degli ultimi giorni, emanati dalla Regione Campania in primis e successivamente dal governo nazionale, gli ammortizzatori sociali previsti a sostegno delle famiglie e delle aziende per fronteggiare l'emergenza economico/sociale legata al periodo di quarantena per il contenimento dei contagi, unitamente alle garanzie a sostegno del credito per finanziare la ripresa economica del paese, è verosimile pensare che anche dal punto di vista finanziario non si verificheranno criticità tali da compromettere la regolare gestione finanziaria della società

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC. Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c.)

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.Lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC tenendo anche conto degli emendamenti pubblicati nel corso di dicembre 2017 e gennaio 2019.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Nel corso dell'esercizio è stato modificato il criterio di valutazione delle materie prime, passando dal Lifo al Costo Medio Ponderato, e così come previsto dall'OIC 13 paragrafo 57 il cambiamento di metodo per la determinazione del costo dei beni fungibili in rimanenza costituisce un cambiamento di principio contabile. Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione di Stato Patrimoniale dedicata alle "Rimanenze".

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sono state rilevate problematiche di comparabilità ed adattamento.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile. Nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi, sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

In conformità all'OIC 9 nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore

originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti durate convenzionali.

Categoria	Durata convenzionale in anni
Immobili e fabbricati	33
Condotte stradali	50
Impianti principali e secondari	20
Impianti di derivazione (allacciamenti)	40
Gruppi di misura convenzionali	20
Gruppi di misura elettronici (con sistemi telelettura/telegestione)	15
Macchine elettroniche d'ufficio	5
Automezzi	5
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	8,3

Le aliquote di ammortamento per tali categorie tengono conto, tra l'altro, dell'applicabilità ai cespiti aziendali di quando indicato dall'ARERA nella Tabella 3 della Delibera ARG/gas n° 159/08 che riporta la durata convenzionale dei cespiti per le società operanti nel settore energetico.

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono state eventualmente ridotte al 50% per tener conto del minor periodo di utilizzo.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni e le opere d'arte, la cui utilità non si esaurisce.

I fabbricati che rappresentano una forma d'investimento di mezzi finanziari, non sono ammortizzati se il valore residuo è pari o superiore al valore netto contabile.

In conformità all'OIC 9 nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

I pezzi di ricambio si distinguono tra: pezzi di basso costo unitario, basso valore totale e di uso ricorrente, che sono rilevati come costi al momento dell'acquisto; pezzi di ricambio di rilevante costo unitario e uso non ricorrente, che sono classificati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo il periodo che appare più breve dal confronto tra la vita utile residua del bene a cui si riferiscono e la loro vita utile calcolata mediante una stima dei tempi di utilizzo ed i pezzi di rilevante costo unitario e di uso molto ricorrente, che sono inclusi tra le rimanenze di magazzino e scaricati in base al consumo.

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni sono state valutate al costo di acquisto che viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Nel caso in cui la Società sia obbligata o abbia intenzione di farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata (di natura non durevole) si rende necessario un accantonamento al passivo per poterne far fronte, per la quota di competenza.

I crediti rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti per il loro valore nominale considerato rappresentativo del valore di realizzo.

Si precisa che, come consentito dal D.Lgs. 139/15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti sorti prima del 1° gennaio 2016, nonché ai crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino di materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il criterio del costo medio ponderato) o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Come già precedentemente scritto nel corso dell'esercizio la Società ha cambiato il metodo di valutazione delle rimanenze di magazzino da LIFO a scatti a CMP. Per ulteriori dettagli circa le informazioni richieste dall'OIC 29 paragrafo 25 si rinvia alla sezione di Stato Patrimoniale dedicata alle "Rimanenze".

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal D.Lgs. 139/15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti sorti prima del 1° gennaio 2016, nonché ai crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie. I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

L'analisi del valore di presunto realizzo dei crediti è stato condotto tenendo conto di:

- analisi delle singole posizioni e determinazione delle partite escluse dai rischi di inesigibilità;
- analisi dell'anzianità delle partite per anno di formazione;
- condizioni economiche generali, locali e di settore.

Gli altri crediti sono iscritti per il loro valore nominale considerato rappresentativo del valore di realizzo.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, rappresentativo del presumibile valore di realizzo e sono costituite dalle giacenze dei conti correnti bancari, nonché dalle consistenze di cassa.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondo TFR

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione

annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, non hanno avuto nessun impatto sui criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto, così come previsto dalla stessa normativa, per le aziende che alla data di entrata in vigore della normativa avessero avuto meno di 50 dipendenti, sia le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sia le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per i dipendenti che non avessero già optato per la destinazione a forme di previdenza complementare, continueranno a rimanere in azienda.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Strumenti finanziari derivati

La Società non detiene strumenti finanziari derivati.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote.

A decorrere dall'esercizio 2006 la Società ha esercitato, in qualità di Società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale - che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti -, congiuntamente alla società Salerno Energia Holding S.p.A., quest'ultima in qualità di società consolidante. Tale contratto di Consolidato fiscale nazionale è stato rinnovato per i trienni successivi.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Regolamento di consolidato per le società del Gruppo Salerno Energia. Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi. Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge. Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte

differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce “crediti per imposte anticipate” e nella voce “fondi per rischi ed oneri”. Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce “imposte sul reddito dell'esercizio”.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla Società.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza. I ricavi per vendite del gas sono riconosciuti quando il servizio è reso, ovvero la prestazione effettuata, che normalmente si identifica con il consumo rilevato da appositi misuratori o calcolato sulla base di stime tenuto conto del quantitativo di gas complessivamente erogato. A seguito della Delibera n. 159/08 la rilevazione dei ricavi è stata condizionata dal cosiddetto VRT (Vincolo Ricavi Totale). A partire dall'1 gennaio 2009, per l'intero quadriennio di regolazione 2009-2012, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) ha stabilito una nuova metodologia di determinazione delle tariffe di vettoramento del gas. La principale novità introdotta dall'Ente regolatore è stata costituita dalla modalità di fissazione dei ricavi spettanti ai distributori gas per il servizio da essi erogato. Prima dell'introduzione della Delibera n. 159/08, tali ricavi erano determinati applicando le tariffe stabilite dall'Autorità ai volumi effettivamente vettoriati alle società di vendita nell'esercizio di riferimento. Con la citata Delibera, è stato invece stabilito che il totale dei ricavi di competenza di ciascun anno compreso nel periodo di regolazione coincida con un ammontare già fissato in occasione dell'approvazione delle richieste tariffarie, denominato Vincolo dei Ricavi Totali (VRT) e costituito dalla remunerazione massima riconosciuta dall'Autorità a ciascun operatore a copertura dei propri costi. Ogni differenza, positiva o negativa, tra il citato VRT e i ricavi risultanti dalla fatturazione delle quantità effettivamente vettorate alle società di vendita è regolata attraverso un meccanismo di perequazione che prevede partite di credito o debito nei confronti della Cassa conguaglio del settore elettrico.

Si sottolinea che i ricavi di competenza sono stati calcolati secondo quanto previsto dagli articoli del titolo 6 dell'allegato “A” alla delibera ARERA n. 775/2016/R/gas (RTDG 2014-2019).

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I costi sono rilevati quando relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio oppure quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Impegni, garanzie e passività potenziali

La società non ha impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
730.940	669.763	61.177

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	515	447.684	31.292	18.503	171.769	669.763
Valore di bilancio	515	447.684	31.292	18.503	171.769	669.763
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	281.484	6.744	17.358	16.673	322.259
Ammortamento dell'esercizio	515	200.762	4.567	-	55.238	261.082
Totale variazioni	(515)	80.722	2.177	17.358	(38.565)	61.177
Valore di fine esercizio						
Costo	-	528.406	33.469	35.861	133.204	730.940
Valore di bilancio	-	528.406	33.469	35.861	133.204	730.940

Nella voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno" sono stati iscritti i costi sostenuti per l'acquisizione del software gestionale-amministrativo. Il saldo di tale voce si è incrementato del costo di acquisizione di ulteriori moduli del software al fine di aumentarne la funzionalità applicativa.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono alle attività di implementazione di nuovi software gestionali non ancora in uso.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e di sviluppo nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2018	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2019
Costituzione	515	515	0
Totale	515	515	

I costi di impianto e ampliamento, iscritti con il consenso del Collegio sindacale, sono relativi alle spese di costituzione.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
51.249.234	49.355.533	1.893.701

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	254.629	77.245.897	6.833.029	526.338	1.077.227	85.937.120
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	111.783	31.800.518	4.233.510	435.776	-	36.581.587
Valore di bilancio	142.846	45.445.379	2.599.519	90.562	1.077.227	49.355.533
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	2.916.174	801.273	29.639	191.051	3.938.137
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	1.043.127	-	-	(1.043.127)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	43.554	5.051	-	48.605
Ammortamento dell'esercizio	7.045	1.677.182	274.634	36.826	-	1.995.686
Altre variazioni	-	-	(144)	-	-	(144)
Totale variazioni	(7.045)	2.282.119	482.941	(12.238)	(852.076)	1.893.701
Valore di fine esercizio						
Costo	254.629	81.269.865	7.480.199	536.363	225.151	89.766.207
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	118.828	33.542.367	4.397.739	458.039	-	38.516.973
Valore di bilancio	135.801	47.727.498	3.082.460	78.324	225.151	51.249.234

I principali incrementi dell'esercizio sono relativi all'assegnazione dei cespiti successiva al completamento della liquidazione della società Metanogas S.p.A. in liquidazione, come meglio descritto al precedente paragrafo "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio".

È opportuno evidenziare che i criteri di ammortamento adottati dalla società cessata erano analoghi a quelli della Salerno Energia Distribuzione S.p.A.. Pertanto, la rilevazione contabile dei cespiti non ha determinato alcuna modifica del piano di ammortamento e della relativa vita utile dei beni.

Gli incrementi dell'esercizio, pari ad Euro 1.623.978 relativamente alla categoria impianti e macchinario ed Euro 478.317 relativamente alla categoria attrezzature industriali e commerciali, sono costituiti prevalentemente dalle estensioni e dai nuovi allacciamenti sulle reti gestite dalla Società.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la società ha provveduto a rilasciare al conto economico contributi per Euro 197.131.

L'ammontare complessivo del contributo riconosciuto ex L.784/80 è stato riscontato facendo beneficiare l'esercizio solo della relativa quota di competenza economica, secondo l'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

Svalutazioni, rivalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, n.n. 2 e 3-bis, C.c.)

La Società non ha effettuato svalutazioni ovvero rivalutazioni o ripristino di valore delle immobilizzazioni.

Capitalizzazioni degli oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 8, C.c.).

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.971.615	1.886.069	85.546

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	244.980	244.980
Valore di bilancio	244.980	244.980
Variazioni nell'esercizio		
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	244.980	244.980
Totale variazioni	(244.980)	(244.980)

Partecipazioni

La variazione dell'esercizio si riferisce al chiusura della liquidazione della società Metanogas S.p.A. in liquidazione, come meglio descritto al precedente paragrafo "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio".

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	1.641.089	330.526	1.971.615	1.971.615
Totale crediti immobilizzati	1.641.089	330.526	1.971.615	1.971.615

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

I crediti iscritti in bilancio sono interamente vantati verso soggetti residenti nel territorio nazionale (articolo 2427, primo comma, n. 6, Codice Civile).

La voce "crediti verso altri" si compone esclusivamente di un credito verso INA Assitalia per l'importo di una polizza collettiva stipulata a copertura del debito verso dipendenti per T.F.R.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	1.971.615	1.971.615
Totale	1.971.615	1.971.615

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso altri	1.971.615

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	1.971.615
Totale	1.971.615

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
447.931	516.204	(68.273)

Le rimanenze sono riferibili ai materiali, in giacenza al 31 dicembre 2019, necessari per le attività di gestione, rinnovo ed estensione della rete.

I criteri di valutazione adottati sono variati rispetto all'esercizio precedente come già anticipato nella prima parte della presente Nota integrativa, difatti si è passati dal metodo LIFO a scatti al Costo Medio Ponderato (CMP). Le motivazioni di tale cambiamento sono da ricondurre principalmente all'implementazione di un nuovo software gestionale di magazzino e per fornire una migliore rappresentazione dei valori in bilancio allineandosi alle altre società del Gruppo Salerno Energia Holding.

Trattandosi di un cambiamento di principio contabile, in conformità a quanto disposto dal principio contabile OIC n.29, la differenza sul valore delle rimanenze rideterminato con il metodo del CMP doveva essere iscritta a rettifica dei saldi patrimoniali di apertura come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato. Tenuto conto che tale differenza ammonta a circa 7 migliaia di Euro la Società ha ritenuto più opportuno iscriverla a conto economico tra gli "altri ricavi e proventi".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	376.802	(19.277)	357.525
Prodotti finiti e merci	139.402	(48.996)	90.406
Totale rimanenze	516.204	(68.273)	447.931

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
7.615.294	8.385.101	(769.807)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.766.696	184.613	4.951.309	4.951.309	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	1.275.462	(1.275.462)	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	710.529	(33.468)	677.061	677.061	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.575	-	1.575	1.575	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	137	14.437	14.574	14.574	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.252.354	27.815	1.280.169		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	378.348	313.160	691.508	682.378	9.130
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.385.101	(768.905)	7.616.196	6.326.897	9.130

Come precedentemente esposto, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Non esistono crediti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

I crediti verso clienti accolgono i crediti verso la società Salerno Energia Vendite (pari ad Euro 3.167.245 per fatture emesse e da emettere) e i crediti verso le altre società di vendita (pari ad Euro 1.784.064 per fatture emesse e da emettere).

Per la descrizione dei crediti verso controllanti, pari ad Euro 677.061, si rimanda alla parte dedicata della presente nota integrativa tra le altre informazioni.

La voce crediti tributari pari a Euro 14.574 è relativa al credito Iva vantato verso l'Erario.

Le imposte anticipate per Euro 1.280.169 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

La voce dei crediti verso altri soggetti entro l'esercizio è riferita a crediti di natura diversa da quella commerciale, in particolare in questa voce è iscritto il credito vantato nei confronti del Ministero del Tesoro, pari a Euro 608.270, relativo ai contributi in conto capitale per la realizzazione della rete ex Legge 784/80. Sono, inoltre, compresi i crediti vantati verso istituti di previdenza e assistenza per acconti sui contributi da versare pari a Euro 9.830.

I crediti verso altri, al 31/12/2019, pari a Euro 691.508 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/Aquamet c/conferimento	48.842
Crediti v/Istituti di previdenza	9.830
Crediti c/ L. 784/80	608.270
Depositi cauzionali attivi	9.130
Altre poste di minore entità	15.436
Totale	691.508

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.951.309	4.951.309
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	677.061	677.061
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.575	1.575
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	14.574	14.574
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.280.169	1.280.169
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	691.508	691.508
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.616.196	7.616.196

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione	Totale
Saldo al 31/12/2018	13.453	13.453
Saldo al 31/12/2019	13.453	13.453

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
27.772	45.807	(18.035)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	43.187	(17.077)	26.110
Denaro e altri valori in cassa	2.620	(958)	1.662
Totale disponibilità liquide	45.807	(18.035)	27.772

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
68.415	54.505	13.910

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	54.505	13.910	68.415
Totale ratei e risconti attivi	54.505	13.910	68.415

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Polizze assicurative	28.649
Materiali di consumo	17.085
Commissioni e spese bancarie	15.240
Canoni di noleggio	4.191
Consulenze direzionali e org.	1.445
Altri di ammontare non apprezzabile	1.805
Totale	68.415

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
37.536.494	37.632.261	(95.767)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	31.883.654	-	-	-	-		31.883.654
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.877.124	-	-	-	-		1.877.124
Riserva legale	349.594	-	160.437	-	-		510.031
Altre riserve							
Riserva straordinaria	313.159	-	160.437	-	-		473.596
Varie altre riserve	(3)	-	-	-	(1)		(2)
Totale altre riserve	313.156	-	160.437	-	-		473.594
Utile (perdita) dell'esercizio	3.208.733	2.887.859	-	2.792.092	320.874	2.792.092	2.792.092
Totale patrimonio netto	37.632.261	2.887.859	320.874	2.792.092	320.873	2.792.092	37.536.495

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)
Totale	(2)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	31.883.654	B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.877.124	A,B,C,D	-
Riserva legale	510.031	A,B	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	473.596	A,B,C,D	313.159
Varie altre riserve	(2)		-
Totale altre riserve	473.594		313.159

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale	34.744.403		313.159
Residua quota distribuibile			313.159

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)
Totale	(2)

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	31.883.654	213.023	2.053.710	2.731.413	36.881.800
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				2.458.272	2.458.272
altre destinazioni		136.571	136.570		273.141
Altre variazioni					
incrementi				3.208.733	3.208.733
decrementi				273.141	273.141
Risultato dell'esercizio precedente				3.208.733	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	31.883.654	349.594	2.190.280	3.208.733	37.632.261
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				2.887.859	2.887.859
altre destinazioni		160.437	160.438		320.875
Altre variazioni					
incrementi				2.792.092	2.792.092
decrementi				320.874	320.874
Risultato dell'esercizio corrente				2.792.092	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	31.883.654	510.031	2.350.718	2.792.092	37.536.495

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
148.952	148.952	

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	116.096	32.856	148.952
Valore di fine esercizio	116.096	32.856	148.952

I fondi per rischi ed oneri iscritti in bilancio sono ritenuti congrui a fronte dei rischi di passività potenziali, ritenute probabili, cui è esposta la Società.

Il fondo è stato accantonato negli anni precedenti per far fronte alle passività potenziali rinvenibili da cause in corso con i dipendenti, anche sulla base del parere dei legali all'uopo incaricati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.375.128	2.372.631	2.497

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.372.631
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	138.082
Utilizzo nell'esercizio	135.585
Totale variazioni	2.497
Valore di fine esercizio	2.375.128

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
14.371.053	13.608.753	762.300

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	7.050.147	1.702.039	8.752.186	5.169.107	3.583.079
Debiti verso altri finanziatori	278	1.156	1.434	1.434	-
Debiti verso fornitori	2.446.708	(563.811)	1.882.897	1.882.897	-
Debiti verso imprese collegate	108.444	(108.444)	-	-	-
Debiti verso controllanti	1.203.676	71.221	1.274.897	1.274.897	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	64.444	552	64.996	64.996	-
Debiti tributari	157.466	(81.513)	75.953	75.953	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	135.463	6.743	142.206	142.206	-
Altri debiti	2.442.127	(265.643)	2.176.484	2.176.484	-
Totale debiti	13.608.753	762.300	14.371.053	10.787.974	3.583.079

I debiti più rilevanti al 31/12/2019 risultano così costituiti:

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2019, pari a Euro 8.752.186, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Si riporta di seguito il dettaglio delle rate del finanziamento a medio/ lungo termine scadenti entro ed oltre l'esercizio:

Descrizione	Data stipula	Data fine	Importo erogato	Importo residuo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Monte dei Paschi di Siena	31.07.2015	31.07.2025	400.000	251.296	38.219	213.077
Monte dei Paschi di Siena	31.05.2005	30.06.2025	7.000.000	2.877.079	475.827	2.401.252
UBI-Banca S.p.A.	27.03.2019	29.09.2025	1.000.000	1.000.000	31.250	968.750
Totale			8.400.000	4.128.375	545.296	3.583.079

I debiti verso fornitori afferiscono principalmente a:

Descrizione	Importo
Debiti V/Comune Solofra	207.300
Debiti V/Calvello	129.227
Debiti V/Montesarchio	127.413
Debiti V/Aquamet S.p.A.	204.378
Debiti V/Lupo Costruzioni Generali Srl	72.436
Debiti V/Pietro Fiorentini S.p.A.	28.673
Debiti V/Terranova S.r.L.	72.307
Debiti V/Mediterranea Energia Soc. Cons. A R.L.	93.000

Come precedentemente esposto, la Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e dunque di non attualizzare i debiti in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Inoltre, con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come consentito dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Per i debiti verso imprese controllanti occorre rilevare che la maggior parte fa riferimento ai dividendi deliberati e non erogati per Euro 661.748 mentre l'ammontare di Euro 387.035 si riferisce al debito per fatture ricevute e l'ammontare di Euro 48.379 si riferisce al debito per fatture da ricevere, relative ai servizi forniti alla Società.

La voce include inoltre il debito verso la controllante per IRES, pari a Euro 177.734, dovuto per l'adesione della società al consolidato fiscale, al netto degli acconti già versati.

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si riferiscono ai debiti verso Sinergia S.r.l. per Euro 6.044 per servizi di gestione degli impianti termici ed ai debiti verso Salerno Sistemi S.p.A. 58.953 per il riaddebito dei costi di noleggio autovetture.

I debiti tributari afferiscono principalmente a debiti per imposte d'esercizio.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti previdenziali".

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	8.752.185	8.752.186
Debiti verso altri finanziatori	1.434	1.434
Debiti verso fornitori	1.882.897	1.882.897
Debiti verso imprese controllanti	1.274.897	1.274.897
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	64.996	64.996
Debiti tributari	75.953	75.953
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	142.206	142.206
Altri debiti	2.176.484	2.176.484
Debiti	14.371.053	14.371.053

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	8.752.186	8.752.186
Debiti verso altri finanziatori	1.434	1.434
Debiti verso fornitori	1.882.897	1.882.897
Debiti verso controllanti	1.274.897	1.274.897
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	64.996	64.996
Debiti tributari	75.953	75.953
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	142.206	142.206
Altri debiti	2.176.484	2.176.484
Totale debiti	14.371.053	14.371.053

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
7.680.475	7.150.385	530.090

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	15.600	(3.179)	12.421
Risconti passivi	7.134.785	533.270	7.668.055
Totale ratei e risconti passivi	7.150.385	530.090	7.680.475

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Contributi realizzazione reti	7.668.345
Premi assicurativi	12.421
Altri di ammontare non apprezzabile	(291)
Totale	7.680.475

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
14.010.075	14.875.516	(865.441)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	11.198.411	11.085.776	112.635
Variazioni rimanenze prodotti		13.390	(13.390)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.383.089	1.430.777	(47.688)
Altri ricavi e proventi	1.428.575	2.345.573	(916.998)
Totale	14.010.075	14.875.516	(865.441)

I ricavi per vendite sono relativi al servizio di vettoriamiento erogato alle società di vendita gas metano. I ricavi per prestazioni di servizi si riferiscono prevalentemente a servizi tecnici richiesti dai clienti finali.

Negli altri ricavi sono compresi contributi concessi dal Ministero delle Attività Produttive relativi alla realizzazione delle reti nei comuni di Vietri sul Mare, Castel San Giorgio, Campagna, Casalbuono, Buonabitacolo, Sanza, Calvello, Auletta e Caggiano.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	11.150.059
Prestazioni di servizi	48.352
Totale	11.198.411

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	11.198.411
Totale	11.198.411

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
9.602.666	10.847.807	(1.245.141)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	164.265	237.206	(72.941)
Servizi	2.170.853	2.271.385	(100.532)
Godimento di beni di terzi	469.539	455.675	13.864
Salari e stipendi	2.210.833	2.452.352	(241.519)
Oneri sociali	692.083	766.407	(74.324)
Trattamento di fine rapporto	151.339	165.710	(14.371)
Trattamento quiescenza e simili	37.707	37.860	(153)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	261.082	240.609	20.473
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.995.686	1.895.863	99.823
Variazione rimanenze materie prime	68.273	(34.369)	102.642
Oneri diversi di gestione	1.381.006	2.359.109	(978.103)
Totale	9.602.666	10.847.807	(1.245.141)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Tra i costi per materie prime maggiormente significativi si segnalano:

Descrizione	Importo
Materiali e ricambi	90.369
Carburanti e lubrificanti	28.523
Vestiaro	38.782

Costi per servizi

Tra i costi per servizi maggiormente significativi si segnalano:

Descrizione	Importo
Servizi IT/generali/staff da controllante	580.553
Consulenze direzionali/organizzative/legali	285.245
Utenze	126.094
Manutenzione rete	184.053
Assistenza e manutenzione software	88.300
Servizi di lettura	213.784
Assicurazioni diverse	105.125
Buoni pasto	75.303

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

La voce è sostanzialmente riconducibile alle imposte locali di competenza dell'esercizio ed a costi relativi ad anni precedenti. In tale voce sono inoltre classificati gli oneri correlati all'obbligo di acquisto dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE) posto a carico della società in qualità di distributore; per l'anno 2019 l'acquisto sul mercato dei TEE necessari è costata Euro 864.500. A fronte di tale adempimento l'ARERA ha riconosciuto alla società contributi per Euro 802.280, classificati in Altri ricavi.

La voce comprende, inoltre, i costi generali della gestione non altrove classificabili.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(275.791)	(241.771)	(34.020)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	29	11	18
(Interessi e altri oneri finanziari)	(275.820)	(241.782)	(34.038)
Totale	(275.791)	(241.771)	(34.020)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	141.860
Altri	133.960
Totale	275.820

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	48.755	48.755
Interessi fornitori	29.328	29.328
Interessi medio credito	93.105	93.105
Altri oneri su operazioni finanziarie	104.632	104.632
Totale	275.820	275.820

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	29	29
Totale	29	29

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.339.526	577.205	762.321

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	1.367.342	1.168.082	199.260
IRES	1.124.882	965.251	159.631
IRAP	242.460	202.830	39.630
Imposte differite (anticipate)	(27.816)	(590.877)	563.061
IRES	(29.760)	(592.821)	563.061
IRAP	1.944	1.944	
Totale	1.339.526	577.205	762.321

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	4.131.618	
Onere fiscale teorico (%)	24	991.588
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
(+) Imposte di competenza non versate	5.200	
Totale	5.200	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
(-) Amm.to Avviamento ecc.te 1/18	(39.123)	
Totale	(39.123)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
(+) Ammortamenti non deducibili (artt. 102, 102 bis e 103)	317.631	
(+) Sopravvenienze passive IND	146.121	
(+) Minusvalenze relative a partecipazioni esenti	104.632	
(+) Altri interessi passivi in deducibili	28.239	
(+) Altre variazioni in aumento	22.989	
(+) Imposte e Tasse locali e/o Sanzioni non deducibili	22.769	
(+) Altro	126	
(-) Sopravvenienze passive non tassabili	(26.307)	
(-) Deduzione IRAP	(24.800)	
(-) ACE	(2.086)	
Totale	589.314	
Imponibile fiscale	4.687.009	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.124.882

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	7.499.371	
(+) Sopravvenienze passive non ded.	153.550	
(-) Sopravvenienze Attive non tass.li	(26.307)	
Totale	7.626.614	
Onere fiscale teorico (%)	5,27	401.923
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
(+) Costo per Lav. Autonomo Occ. e assimilato a quello dip.	71.782	
(+) Altre variazioni in aumento	19.977	
(+) IMU	13.471	
(-) Amm.to Avviamento ecc.te 1/18	(39.123)	
(-) Deduzioni ex art. 11 D.Lgs 446/97	(3.091.962)	
Imponibile Irap	4.600.759	
IRAP corrente per l'esercizio		242.460

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate dell'esercizio 2019 ed effetti conseguenti

	31/12/2019 Diff. Temp. IRES	31/12/2019 Effetto fiscale IRES	31/12/2019 Diff. Temp. IRAP	31/12/2019 Effetto fiscale IRAP	31/12/2018 Diff. Temp. IRES	31/12/2018 Effetto fiscale IRES	31/12/2018 Diff. Temp. IRAP	31/12/2018 Effetto fiscale IRAP
(+) Ammortamenti Rete non deducibili (art. 102 bis TUIR)	158.423	38.022			2.594.993	622.798		
(+) Imposte di competenza non versate	5.200	1.248						
Totale	163.623	39.270			2.594.993	622.798		
(-) Storno FSVC ecc.te lo 0,5%					75.595	18.143		
(-) Amm.to Avviamento ecc.te 1/18	39.123	9.390	39.123	1.944	39.123	9.390	39.123	1.944
(-) Imposte di competenza non versate					4.261	1.023		
(-) Interessi di mora non pagati					5.926	1.422		
(-) Contributi associativi non versati	500	120						
Totale	39.623	9.510	39.123	1.944	124.905	29.978	39.123	1.944

	31/12/2019 Diff. Temp. IRES	31/12/2019 Effetto fiscale IRES	31/12/2019 Diff. Temp. IRAP	31/12/2019 Effetto fiscale IRAP	31/12/2018 Diff. Temp. IRES	31/12/2018 Effetto fiscale IRES	31/12/2018 Diff. Temp. IRAP	31/12/2018 Effetto fiscale IRAP
Imposte differite (anticipate) nette		(29.760)		1.944		(592.820)		1.944

SED SpA al 31/12/2019	31/12/2019			31/12/2018		
Descrizione delle differenze temporanee	Diff.temp. deducibili	Aliquota 2019	Imposte anticipate	Diff. temp. deducibili	Aliquota 2018	Imposte anticipate
(+) Ammortamenti Rete non deducibili (art. 102 bis TUIR)	5.116.198	24,00%	1.227.888	4.957.775	24,00%	1.189.866
(+) Ammortamenti Rete non deducibili (art. 102 bis TUIR)	607.479	4,97%	30.192	607.479	4,97%	30.192
(+) Acc.to a FSVC ecc.te lo 0,5%	13.453	24,00%	3.228,65	13.453	24,00%	3.228,65
(+) Ammortamento avviamento eccedente la quota ded.	33.581	24,00%	8.059,40	72.704	24,00%	17.448,98
(+) Ammortamento avviamento eccedente la quota ded.	33.581	4,97%	1.668,97	72.704	4,97%	3.613,39
(+) Acc.to a F.do rischi cause legali in corso	32.856	24,00%	7.885,37	32.856	24,00%	7.885,37
(+) Imposte di competenza non versate	5.200	24,00%	1.248,00	0	24,00%	0,00
(+) Interessi di mora non pagati	0	24,00%	0,00	0	24,00%	0,00
(+) Contributi associativi non versati	0	24,00%	0,00	500	24,00%	120,00
Totale differenze temporanee	5.201.287		1.280.170	5.076.787		1.252.354

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	163.623	-
Totale differenze temporanee imponibili	39.623	39.123
Differenze temporanee nette	(124.000)	39.123
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(592.820)	1.944
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	563.060	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(29.760)	1.944

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
(+) Ammortamenti Rete non deducibili (art. 102 bis TUIR)	2.594.993	(2.436.570)	158.423	24,00%	38.022
(+) Imposte di competenza non versate	-	5.200	5.200	24,00%	1.248

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
(-) Storno FSVC ecc.te lo 0,5%	75.595	(75.595)	-	-	-	-	-
(-) Amm.to Avviamento ecc.te 1/18	39.123	-	39.123	24,00%	9.390	4,97%	1.944
(-) Imposte di competenza non versate	4.261	(4.261)	-	-	-	-	-
(-) Interessi di mora non pagati	5.926	(5.926)	-	-	-	-	-
(-) Contributi associativi non versati	-	500	500	24,00%	120	-	-

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono relative al regime di deducibilità fiscale degli ammortamenti. In particolare, il decreto legge n. 203 del 2005, convertito dalla legge n. 248/2005, ha introdotto una disciplina speciale che riguarda l'ammortamento dei beni strumentali posseduti dalle imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas, disciplina che è stata poi inserita dalla legge finanziaria del 2006 nell'articolo 102-bis del TUIR. Per tali beni, non trovano applicazione le aliquote di ammortamento previste dal decreto ministeriale 31 dicembre 1988, ma si fa ricorso a un criterio diverso. La quota di ammortamento deducibile viene quantificata ripartendo il costo del bene per la vita utile così come determinata ai fini tariffari dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente e riducendo il risultato del 20 per cento. Le eventuali modifiche delle vite utili di cui al comma 2, deliberate ai fini tariffari dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas successivamente all'entrata in vigore della presente disposizione, rilevano anche ai fini della determinazione delle quote di ammortamento deducibili. Per il principio di derivazione dal conto economico, qualora l'ammortamento civilistico sia inferiore a quello previsto dai coefficienti ARERA, ai fini del calcolo di deducibilità si fa riferimento a tale valore.

Tanto premesso, le tabelle che seguono riepilogano i piani di ammortamento civilistici ed i piani di ammortamento determinati sulla base delle delibere emanate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Si specifica che tali piani comprendono gli asset conferiti in data 23 luglio 2015 dalla controllante Salerno Energia Holding, quelli conferiti in data 19 luglio 2017 dalla società Aquamet S.p.A. e quelli acquisiti in data 1 novembre 2019 dalla chiusura della liquidazione della società Metanogas S.p.A. in liquidazione

Tanto premesso, le tabelle che seguono riepilogano i piani di ammortamento civilistici ed i piani di ammortamento determinati sulla base delle delibere emanate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

				A			B	A+B	
Categoria	Costo storico al 31.12.2018	Fondo Civilistico	N.B.V. civilistico	Fondo deducibile al 31.12.2004	Fondo ARERA dal 2005 al 2018	Quota indeducibile (20%) Diff. Permanente	Fondo ARERA deducibile (80%) dal 2005 al 2018	Fondo fiscalmente deducibile al 31.12.2018	Diff. temporanea
Rete	50.851.099	(20.447.446)	30.403.653	(4.804.850)	(16.237.333)	(3.247.467)	(12.989.867)	(17.794.717)	(2.652.729)
Prot.catod.	495.000	(156.422)	338.578	(50.533)	(96.766)	(19.353)	(77.412)	(127.945)	(28.476)
Derivazioni	24.039.294	(9.429.155)	14.610.139	(1.355.702)	(8.517.970)	(1.703.594)	(6.814.376)	(8.170.078)	(1.259.077)
Cabine	5.352.032	(3.071.300)	2.280.732	(376.066)	(2.709.245)	(541.849)	(2.167.396)	(2.543.462)	(527.838)
Misuratori	5.241.987	(3.649.036)	1.592.951	(1.247.630)	(2.334.313)	(466.863)	(1.867.451)	(3.115.081)	(533.955)
Misuratori elettr.	1.721.581	(314.129)	1.407.452	0	(317.013)	(63.403)	(253.611)	(253.611)	(60.518)
Impianti di telec.	5.170	(3.635)	1.535	(11)	(3.893)	(779)	(3.115)	(3.126)	(509)
Attrezz.	506.486	(424.430)	82.057	(34.891)	(420.554)	(84.111)	(336.443)	(371.335)	(53.095)
Totale	88.212.650	(37.495.552)	50.717.098	(7.869.683)	(30.637.088)	(6.127.418)	(24.509.670)	(32.379.353)	(5.116.198)

Con riferimento alla determinazione della quota di ammortamento deducibile si segnala quanto segue.

Il decreto legge n. 203 del 2005, convertito dalla legge n. 248/2005, ha introdotto una disciplina speciale che riguarda l'ammortamento dei beni strumentali posseduti dalle imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas, disciplina che è stata poi inserita dalla legge finanziaria del 2006 nell'articolo 102-bis del Tuir. Per tali beni, non trovano applicazione le aliquote di ammortamento previste dal decreto ministeriale 31 dicembre 1988, ma si fa ricorso a un criterio diverso. La quota di ammortamento deducibile viene quantificata ripartendo il costo del bene per la vita utile così come determinata ai fini tariffari dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente e riducendo il risultato del 20 per cento.

Le eventuali modifiche delle vite utili di cui al comma 2, deliberate ai fini tariffari dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas successivamente all'entrata in vigore della presente disposizione, rilevano anche ai fini della determinazione delle quote di ammortamento deducibili.

Gli effetti della sopra citata norma sono di seguito rappresentati.

Categoria	Ammortamento civilistico	Ammortamento deducibile
Rete di distribuzione	884.181	753.435
Protezione catodica	8.374	6.924
Derivazioni	564.506	485.048
Cabine	203.103	149.621
Misuratori	140.517	116.594
Misuratori elettronici	114.875	91.560
Impianti di telecontrollo	313	208
Attrezzature	19.242	14.090
Totale	1.935.111	1.617.480

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018
Dirigenti	2	2
Quadri	3	3
Impiegati	22	23
Operai	27	29
Totale	54	57

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	3
Impiegati	22
Operai	27
Totale Dipendenti	54

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	61.000	65.302

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.050
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	14.050

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	31.883.654	1
Totale	31.883.654	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale
Azioni Ordinarie	31.883.654	1
Totale	31.883.654	-

Le azioni e i titoli emessi sono i seguenti:

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero
Azioni ordinarie	31.883.654

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

crediti			debiti		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Comune di Salerno	crediti commerciali	€ 158.103,06	Salerno Energia Holding Spa	debiti commerciali	€ 435.414,78
Salerno Energia Holding Spa	crediti commerciali	€ 6.188,47	Salerno Energia Holding Spa	utili	€ 661.748,09
Salerno Energia Holding Spa	conferimento I 784	€ 512.769,06	Salerno Energia Holding Spa	consolidato fiscale	€ 177.734,12
Salerno Sistemi SpA	crediti commerciali	€ 1.575,27	Salerno Sistemi SpA	debiti commerciali	€ 58.952,70
Salerno Energia Vendite Spa	crediti commerciali	€ 1.822.136,82	Salerno Energia Vendite Spa	debiti commerciali	€ 9.576,48
Salerno Energia Vendite Spa	fatture da emettere	€ 1.205.397,88	Sinergia Srl	debiti commerciali	€ 6.043,70
Aquamet Spa	crediti commerciali	€ 137.032,90	Aquamet Spa	debiti commerciali	€ 204.377,55
Aquamet Spa	conferimento	€ 48.841,62	Aquamet Spa	utili	€ 511.111,34
Mediterranea Energia Scpa	crediti commerciali	€ 23.928,10	Mediterranea Energia Scpa	debiti commerciali	€ 93.000,00
Mediterranea Srl	crediti commerciali	€ 61.176,87			
Totale		€ 3.977.150,05	Totale		€ 2.157.958,76

ricavi			costi		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Salerno Energia Holding Spa	distacco personale	€ 43.898,24	Sinergia	manut.impianti	€ 2.826,85
Salerno Energia Vendite Spa	vettoriamiento	€ 8.452.579,15	Salerno Energia Holding Spa	service	€ 580.553,04
Salerno Energia Vendite Spa	lavori ad utenti	€ 53.452,68	Salerno Energia Holding Spa	altri costi	€ 984,97
Comune di Salerno	lavori	€ 54.922,00	Comune di Salerno	imposte e tasse locali	€ 69.971,58
			Salerno Energia Vendite Spa	consumi gas metano	€ 58.486,41
			Aquamet Spa	riaddebito costi	€ 19.211,32
Totale		€ 8.604.852,07	Totale		€ 732.034,17

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto attiene le valutazioni effettuate dalla società a seguito dell'eccezionale situazione di emergenza conseguente alla pandemia da COVID-19 in essere, si rinvia alla Relazione sulla gestione.

A tal proposito si evidenzia che l'assemblea per l'approvazione del bilancio 2019 sarà convocata entro il maggior termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, usufruendo del rinvio disposto dall'art. 106 del D.L. 18 del 17 marzo 2020 (c.d. "Cura Italia").

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies), C.c..

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Comune di Salerno	Salerno Energia Holding S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Salerno	Salerno
Codice fiscale (per imprese italiane)	80000330656	00182440651
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Salerno	Salerno

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra società appartiene al Gruppo Salerno Energia, ed è una Società soggetta a direzione e coordinamento di SALERNO ENERGIA HOLDING S.p.A.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che la Società Salerno Energia Holding S.p.A redige il bilancio consolidato.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni	39.955.964	38.770.143
C) Attivo circolante	5.511.084	8.361.941
D) Ratei e risconti attivi	26.492	33.346
Totale attivo	45.493.540	47.165.430
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	15.843.121	15.843.121

Riserve	11.787.622	9.609.843
Utile (perdita) dell'esercizio	4.278.275	3.277.780
Totale patrimonio netto	31.909.018	28.730.744
B) Fondi per rischi e oneri	1.444.459	944.293
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	526.828	499.375
D) Debiti	11.575.529	16.926.368
E) Ratei e risconti passivi	37.706	64.650
Totale passivo	45.493.540	47.165.430

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	3.006.437	3.452.726
B) Costi della produzione	5.093.530	6.013.583
C) Proventi e oneri finanziari	(75.451)	(168.054)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	6.233.659	5.744.140
Imposte sul reddito dell'esercizio	(207.160)	(262.551)
Utile (perdita) dell'esercizio	4.278.275	3.277.780

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La L. 124/2017 introduce all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. La formulazione del testo contenuto in tale norma ha sollevato fin da subito numerosi problemi interpretativi e applicativi nei confronti delle imprese.

Ciò premesso al fine di rispondere agli obblighi informativi su citati si riportano di seguito le sovvenzioni, i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalla società dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata Utilizzando il criterio di competenza.

Sono, invece, stati esclusi gli incassi 2019 derivanti dalla gestione dall'attività tipica della società in quanto costituiscono un corrispettivo per forniture e servizi resi.

Di seguito si espongono in forma tabellare le casistiche presenti nella società:

Erogazioni ricevute dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali

Ente erogante	Descrizione	Importo incassato
Cassa per i servizi energetici e ambientali	Contributo ai distributori per obblighi TEE	Euro 802.280

La società, seppur destinataria di provvedimenti che gli riconoscono contributi pubblici per la realizzazione delle reti ai sensi della Legge n.784/1980, non ne ha incassati nell'esercizio di cui al presente bilancio.

Poiché la disciplina contenuta nell'articolo 1, commi 125 – 129 della legge n. 124/2017, presenta ancora numerose criticità che portano a ritenere auspicabili ulteriori interventi sul piano normativo, si ritiene che quanto sopra esposto rappresenti la migliore interpretazione della norma.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	2.792.092
5% a riserva legale	Euro	139.604,60
a riserva straordinaria	Euro	139.604,60
a dividendo	Euro	2.512.882,80

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per la Salerno Energia Distribuzione S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
arch. Pasquale Cirino